

NOTE DI GRAMMATICA DEL DIALETTO VALSESIANO IN ALTA VALGRANDE

INTRODUZIONE

Come il *Vocabolario del dialetto valsesiano* (già presente nel sito), questo documento sulla grammatica del dialetto dell'Alta Valgrande è stato pubblicato anche nel volume *Molino G., Romano A., Il dialetto valsesiano nella media Valgrande. Area linguistica di Campertogno, Mollia e Rassa. Edizioni dell'Orso, Alessandria (2008)*, unitamente ad altre sezioni riguardanti gli aspetti fonetici e lessicografici e ad alcuni capitoli su argomenti specifici (filastrocche popolari, forme gergali e arcaiche, *gèrg* di Rassa, proverbi ed espressioni dialettali tipiche, nomi e soprannomi, basi anatomiche della formazione dei contoidi palatali ecc.).

Nella presente versione alcuni parti degli appunti originali sulle caratteristiche grammaticali del dialetto valsesiano sono state peraltro modificate per rimediare ad alcuni errori ed omissioni.

Si segnala anche in questo caso che il dialetto valsesiano, oggetto specifico di questo documento, non è il solo linguaggio parlato in alta Valgrande. Esistono comunità (Alagna e la Val Vogna) di origine *walser* nelle quali era (e da alcuni lo è tuttora) parlato il *titzschu*, una particolare variante del dialetto *tedesco* meridionale, chiamata anche *altissimo alemanno*, molto simile al dialetto svizzero tedesco nella sua forma più arcaica. Per il vocabolario di questo particolare dialetto si rinvia alla letteratura specifica.

Gli argomenti trattati in questo documento sono: la coniugazione dei verbi, la formazione del femminile e del plurale, gli aggettivi e pronomi personali e dimostrativi, le alterazioni di nomi e aggettini, gli articoli e le preposizioni articolate, gli aggettivi numerali.

SIMBOLI FONETICI

La rappresentazione dei vocaboli, salvo diversa indicazione, segue le regole ortografiche della lingua italiana. Si sono tuttavia adottate alcune convenzioni, di seguito elencate, atte a rappresentare i suoni tipici del dialetto e a rendere nello stesso tempo comprensibile anche al lettore non esperto la trascrizione delle parole senza dover ricorrere a simboli fonetici che possono essere di difficile o complessa interpretazione.

a	a atonica (<i>bagnê</i> , bagnare)
-a-	a eufonica (<i>vint-a-dói</i> , ventidue)
à	a finale tronca (<i>cà</i> , casa) o tonica (<i>sàppa</i> , zappa)
â	a prolungata (<i>alvâ</i> , balconata)
c	suono velare di c (<i>cañ</i> , cane)
č	suono affricato post-alveolare di c , come per c italiano seguito da e o i (<i>čùnta</i> , sterco)
č	suono medio-palatale occlusivo di c , caratteristico dell'alta Valsesia (<i>làčč</i> , latte)
ch	la h mantiene il suono velare della c davanti a e o i (<i>cachê</i> , tartagliare)
e	e atonica indeterminata (<i>réquie</i> , riposo; <i>làres</i> , larice)
è	e aperta (<i>tèra</i> , terra)
é	e chiusa (<i>léčč</i> , letto)
ê	e prolungata (<i>lavê</i> , lavare)
ë	e perturbata, con timbro indistinto simile al suono del francese <i>peur</i> (<i>furnëtt</i> , stufa)
-e-	e eufonica (<i>ant-e-cà</i> , in casa)
g	suono velare di g (<i>gatt</i> , gatto)
ġ	suono affricato post-alveolare di g , come per g italiano seguito da e o i (<i>maġġ</i> , maggio)
ġ	suono medio-palatale occlusivo di g , caratteristico dell'alta Valsesia (<i>véġġu</i> , vecchio)
gh	la h mantiene come in italiano il suono velare della g davanti a e o i (<i>graghê</i> , accudire il bestiame)
gn	digramma con il suono dell'italiano <i>pegno</i> (<i>bagnê</i> , bagnare)
ġñ	digramma con suono prolungato (<i>ragñ</i> , ragno)
ġn	indica che le lettere g e n sono dissociate (<i>véiġnu</i> , averne)
i	i atonica (<i>tirëtt</i> , cassetto)
ì	i tonica (<i>balìñ</i> , pallino) o finale tronca (<i>añsari</i> , rauco)
î	i prolungata (<i>partî</i> , partire)
j	usata con suono di <i>sajo</i> in italiano o di <i>fille</i> in francese (<i>sàjja</i> , cavalletta)
ñ	n nasale (<i>pañ</i> , pane)
ò	o aperta (<i>ròbba</i> , roba)
ó	o chiusa (<i>tópp</i> , buio)
ô	o chiusa e prolungata (<i>rügô</i> , bastone per mescolare la polenta)
ö	o perturbata, con il suono del francese <i>deux</i> (<i>ör</i> , orlo)
s	s con suono alveolare sordo (<i>sórd</i> , sordo); la s è usata anche in sostituzione della lettera z italiana, inesistente nel dialetto
š	suono post-alveolare sonoro della s (<i>àšu</i> , asino)
sc	digramma con suono dolce se seguito da i (<i>sciór</i> , signore), é (<i>scéna</i> , scena) o con suono duro seguito da a , ò , ó , u od ü (<i>rüsca</i> , cortecchia; <i>scòla</i> , scuola; <i>scóva</i> , scopa; <i>scuéla</i> , scodella e <i>scümma</i> , schiuma), in fine di parola (<i>bósc</i> , legno) e quando è seguito da h (<i>schìviu</i> , schifo)
sč	indica che le lettere s e č sono dissociate (<i>masčé</i> , mescolare)
u	u atonica (<i>curtéll</i> , coltello)
ù	u tonica (<i>bucùñ</i> , boccone)
ü	u perturbata, come nel francese <i>dur</i> (<i>mür</i> , muro)
-u-	u eufonica (<i>tüčč-u-quént</i> , tutti quanti)

La presenza di qualunque segno diacritico su una sola vocale all'interno della parola ne indica solitamente il valore tonico. Tuttavia l'uso di accenti per distinguere i timbri di **é** ed **è**, **ó** ed **ò** e dei diacritici **ë**, **ö** ed **ü** fa sì che in alcune parole compaiano più accenti dei quali solo l'ultimo rappresenta l'accento tonico lessicale (*bónanòčč*, buonanotte; *cüsinëtt*, cuscinetto; *büšiàrd*, bugiardo).

VERBI

Nel dialetto valsesiano i verbi rappresentano uno degli aspetti più complessi e di più difficile descrizione. Sembra di poter identificare, come già fatto da F. Tonetti nel suo lavoro, tre coniugazioni regolari, la prima con desinenza dell'infinito in **ê** (**lav-ê**, *lavare*), la seconda in **i** (con accento sulla radice, **béiv-i**, *bere*) e la terza in **î** (**sent-î**, *sentire*).

Le desinenze di tutti i tempi delle tre coniugazioni dei *verbi regolari* (evidenziate sempre in grassetto) sono riportate dettagliatamente con tre esempi nelle Tabelle 1, 2 e 3, e sono confrontate sinotticamente nella Tabella 4. Poiché il passato remoto e il trapassato remoto dell'indicativo non esistono nella parlata dialettale, questi tempi non appaiono nelle tabelle sopra indicate.

Le coniugazioni dei *verbi ausiliari* **èssi** (*essere*) ed **avéi** (*avere*) sono riportate nelle Tabelle 5 e 6. Il verbo **èssi** (*essere*) è associato alle forme riflessive. Il verbo **avéi** (*avere*) non viene usato come ausiliare nei tempi composti. Si noti che quando la forma verbale corrispondente all'italiano *avere* viene applicata in modo transitivo, col significato di *possedere, provare*, in dialetto si usa la voce verbale **véighi** (tempo infinito presente), di coniugazione fortemente irregolare.

In dialetto i verbi sono sempre retti (diversamente dalla lingua italiana) da particelle pronominali che, nelle tabelle che seguono, sono indicate tra parentesi. Come in molte altre parlate piemontesi, tutte le voci verbali sono sempre associate a queste particelle (**i/j'**, **at/t't'**, **al/l'/la/l'**, **i/j'**) anche nei casi di esplicitazione del pronome personale tonico (**ti 't fài**, (*tu*) *fai*; **çu ch'at fài**, *ciò che (tu) fai*; **què ch'at fài?**, *che fai?*).

I *verbi irregolari* sono molti e non è certo facile descriverli in modo esaustivo e adeguato, sia per alcune importanti discordanze tra i rilievi effettuati, sia per l'uso molto limitato di alcuni tempi nella parlata abituale. A scopo esemplificativo si è ritenuto opportuno costruire due tabelle: la prima, che raccoglie la prima persona singolare di ogni tempo (Tabella 7); la seconda (Tabella 8) che coniuga in modo completo il presente indicativo, tempo nel quale sono più marcate le irregolarità. Entrambe le tabelle sono presentate in ordine alfabetico. Si ribadisce che alcune delle forme verbali riportate hanno valore sostanzialmente speculativo, non essendo praticamente mai usate nel linguaggio corrente. Per la loro individuazione si è chiesto alle persone intervistate di indicare la possibile traduzione dialettale delle corrispondenti parole italiane (peraltro usate altrettanto raramente).

Infine, nella Tabella 9, sono riportati i principali *verbi impersonali* in uso nel dialetto, indicandone la terza persona singolare (la sola usata) di ogni tempo semplice. Va precisato che l'ausiliare usato è in questo caso il verbo **èssi** (*essere*).

Di norma, per i verbi transitivi sono in uso tre forme distinte: attiva (**lavê**, *lavare*), passiva (**èssi lavà**, *essere lavato*) e riflessiva o pronominale (**lavési**, *lavarsi*; **béivsi**, *bersi*).

Esistono in dialetto alcune forme verbali, come l'imperativo, che sono associate a particelle (pronominali e non) in posizione proclitica; alcuni esempi caratteristici sono le seguenti: **vàttu** (*vai*), **fàttu** (*fai*), **nèvvu** (*andate*).

Alcune forme fraseologiche sono caratteristiche: **i suñ dré a fê**, *sto facendo* (presente continuo) e **i suñ lì li par fê**, *sto per fare* (presente futuro)

In paragrafi separati si forniscono alcune indicazioni sui *verbi riflessivi* e sul verbo **néghi**.

Nota:

Nelle tabelle relative alle coniugazioni dei verbi regolari (Tabelle 1, 2 e 3) e ausiliari (Tabelle 5 e 6), per facilitarne la lettura e la comprensione, si sono inserite tra parentesi, per ogni tempo, le corrispondenti voci in lingua italiana (ove possibile alla prima persona singolare). Per semplicità, alla terza persona singolare si è riportata nelle tabelle la sola forma pronominale maschile.

Mentre per la prima persona plurale le forme pronominali **nói** e **nujàit** sono equivalenti (solo la prima è riportata nelle tabelle), per la seconda persona plurale, il dialetto usa **vujàit** (riportato nelle tabelle), essendo il **vói** usato esclusivamente come forma di cortesia (anche in riferimento a una sola persona).

Tabella 1 DESINENZE DELLA 1a CONIUGAZIONE (LAV-Ê)

Indicativo presente (io lavo...)

(mi) i lav
(ti) 't lavi
(čèll) 'l láva
(nói) i lavùmma
(vujàit) i làvi
(lór) i làvu

Indicativo passato prossimo (io ho lavato...)

(mi) j'ò lavà
(ti) t'ai lavà
(čèll) l'à lavà
(nói) j'ùmma lavà
(vujàit) j'ei lavà
(lór) j'añ lavà

Indicativo imperfetto (io lavavo...)

(mi) i lavéiva
(ti) 't lavéivi
(čèll) 'l lavéiva
(nói) i lavéivu
(vujàit) i lavéivi
(lór) i lavéivu

Indicativo trapassato prossimo (io avevo lavato...)

(mi) j'éiva lavà
(ti) t'éivi lavà
(čèll) l'éiva lavà
(nói) j'éivu lavà
(vujàit) j'éivi lavà
(lór) j'éivu lavà

Futuro semplice (io laverò...)

(mi) i lavarò
(ti) 't lavarài
(čèll) 'l lavarà
(nói) i lavarùmma
(vujàit) i lavarèi
(lór) i lavaràñ

Futuro anteriore (io avrò lavato...)

(mi) j'avrò lavà
(ti) t'avràì lavà
(čèll) l'avrà lavà
(nói) j'avrùmma lavà
(vujàit) j'avrèi lavà
(lór) j'avràñ lavà

Congiuntivo presente (che io lavi...)

che (mi) i láva
che (ti) 't lavi
che (čèll) al láva
che (nói) i lavùmma
che (vujàit) i làvi
che (lór) i làvu

Congiuntivo passato (che io abbia lavato...)

che (mi) j'abbia lavà

che (ti) 't àbbji lavà
che (cièl) l'abbia lavà
che (nói) j'abiùmma lavà
che (vujàit) j'àbbji lavà
che (lór) j'abbju lavà

Congiuntivo imperfetto (se io lavassi...)

se (mi) i lavéisa
se (ti) 't lavéisi
se (čèll) 'l lavéisa
se (nói) i lavéisu
se (vujàit) i lavéisi
se (lór) i lavéisu

Congiuntivo trapassato (se io avessi lavato...)

se (mi) j'éisa lavà
se (ti) t'éisi lavà
se (čèll) l'éisa lavà
se (nói) j'éisu lavà
se (vujàit) j'éisi lavà
se (lór) j'éisu lavà

Condizionale presente (io laverei...)

(mi) i lavaria
(ti) 't lavariji
(čèll) 'l lavaria
(nói) i lavariu
(vujàit) i lavariji
(lór) i lavariu

Condizionale passato (io avrei lavato...)

(mi) j'avria lavà
(ti) t'avriji lavà
(čèll) l'avria lavà
(nói) j'avriu lavà
(vujàit) j'avriji lavà
(lór) j'avriu lavà

Imperativo presente (lava...)

(ti) láva
(vujàit) lavè

Imperativo futuro (laverai...)

(ti) t'lavarài
(vujàit) i lavarèi

Infinito presente (lavare)

lavê

Infinito passato (aver lavato)

avéi lavà

Participio presente (lavante)

lavànt

Participio passato (lavato)

lavà

Gerundio presente (lavando)

lavànd

Gerundio passato (avendo lavato)

avénd lavà

Tabella 2 DESINENZE DELLA IIa CONIUGAZIONE (*béiv-ì*)

Indicativo presente (io bevo...)

(mi) i béiv
(ti) 't béivì
(čèll) 'l béiv
(nói) i béivùmma
(vujàit) i béivì
(lór) i béivu

Indicativo passato prossimo (io ho bevuto...)

(mi) j'ò béivü
(ti) t'ai béivü
(čèll) l'à béivü
(nói) j'ùmma béivü
(vujàit) j'èi béivü
(lór) j'ǎn béivü

Indicativo imperfetto (io bevevo...)

(mi) i béivéiva
(ti) 't béivéivì
(čèll) 'l béivéiva
(nói) i béivéivu
(vujàit) i béivéivì
(lór) i béivéivu

Indicativo trapassato prossimo (io avevo bevuto...)

(mi) j'éiva béivü
(ti) t'éivì béivü
(čèll) l'éiva béivü
(nói) j'éivu béivü
(vujàit) j'éivì béivü
(lór) j'éivu béivü

Futuro semplice (io berrò...)

(mi) i béivarò
(ti) 't béivarài
(čèll) 'l béivarà
(nói) i bevarùmma
(vujàit) i béivarèi
(lór) i béivaràñ

Futuro anteriore (io avrò bevuto...)

(mi) j'avrò béivü
(ti) t'avràì béivü
(čèll) l'avrà béivü
(nói) j'avrùmma béivü
(vujàit) j'avrèi béivü
(lór) j'avràñ béivü

Congiuntivo presente (che io beva...)

che (mi) i béiva
che (ti) 't béivì
che (čèll) al béiva
che (nói) i béivùmma
che (vujàit) i béivì
che (lór) i béivu

Congiuntivo passato (che io abbia bevuto...)

che (mi) j'àbbia béivü

che (ti) 't àbbji béivü
che (cièl) l'àbbia béivü
che (nói) j'abiùmma béivü
che (vujàit) j'àbbji béivü
che (lór) j'àbbiu béivü

Congiuntivo imperfetto (se io bevessi...)

se (mi) i béivéisa
se (ti) 't béivéisi
se (čèll) 'l béivéisa
se (nói) i béivéisu
se (vujàit) i béivéisi
se (lór) i béivéisu

Congiuntivo trapassato (se io avessi bevuto...)

se (mi) j'éisa béivü
se (ti) t'éisi béivü
se (čèll) l'éisa béivü
se (nói) j'éisu béivü
se (vujàit) j'éisi béivü
se (lór) j'éisu béivü

Condizionale presente (io berrei...)

(mi) i béivarìa
(ti) 't béivarìji
(čèll) 'l béivarìa
(nói) i béivarìu
(vujàit) i béivarìji
(lór) i béivarìu

Condizionale passato (io avrei bevuto...)

(mi) j'avria béivü
(ti) t'avrìji béivü
(čèll) l'avria béivü
(nói) j'avriu béivü
(vujàit) j'avrìji béivü
(lór) j'avriu béivü

Imperativo presente (bevi...)

(ti) béiv
(vujàit) béivè

Imperativo futuro (berrai...)

(ti) 't béivarài
(vujàit) i bevaréi

Infinito presente (bere)

béivì

Infinito passato (aver bevuto)

avéi béivü

Participio presente (bevente)

béivànt

Participio passato (bevuto)

béivü

Gerundio presente (bevendo)

béivànd

Gerundio passato (avendo bevuto)

avénd béivü

Tabella 3 DESINENZE DELLA IIIa CONIUGAZIONE (*sént-ŋ*)

Indicativo presente (io sento...)

(mi) i sént
(ti) 't sénti
(čèll) 'l sént
(nói) i séntiùmma
(vujàit) i sénti
(lór) i séntu

Indicativo passato prossimo (io ho sentito...)

(mi) j'ò sénti
(ti) t'ài sénti
(čèll) l'à sénti
(nói) j'ùmma sénti
(vujàit) j'èi sénti
(lór) j'ahn sénti

Indicativo imperfetto (io sentivo...)

(mi) i séntiva
(ti) 't séntivi
(čèll) 'l séntiva
(nói) i séntivu
(vujàit) i séntivi
(lór) i séntivu

Indicativo trapass. prossimo (io avevo sentito...)

(mi) j'éiva sénti
(ti) t'éivi sénti
(čèll) l'éiva sénti
(nói) j'éivu sénti
(vujàit) j'éivi sénti
(lór) j'éivu sénti

Futuro semplice (io sentirò...)

(mi) i séntirö
(ti) 't séntirài
(čèll) 'l séntirà
(nói) i séntirùmma
(vujàit) i séntirèi
(lór) i séntiràñ

Futuro anteriore (io avrò sentito...)

(mi) j'avrö sénti
(ti) t'avrài sénti
(čèll) l'avrà sénti
(nói) j'avrùmma sénti
(vujàit) j'avrèi sénti
(lór) j'avràñ sénti

Congiuntivo presente (che io senta...)

che(mi) i sénta
che (ti) 't sénti
che (čèll) al sénta
che (nói) i séntiùmma
che (vujàit) i sénti
che (lór) i séntu

Congiuntivo passato (che io abbia sentito...)

che (mi) j'abbia sénti

che (ti) 't àbbji sénti
che (cièl) l'abbia sénti
che (nói) j'abiùmma sénti
che (vujàit) j'àbbji sénti
che (lór) j'abbju sénti

Congiuntivo imperfetto (se io sentissi...)

se (mi) i séntiéisa
se (ti) 't séntiéisi
se (čèll) 'l séntiéisa
se (nói) i séntiéisu
se (vujàit) i séntiéisi
se (lór) i séntiéisu

Congiuntivo trapassato (se io avessi sentito...)

se (mi) j'éisa sénti
se (ti) t'éisi sénti
se (čèll) l'éisa sénti
se (nói) j'éisu sénti
se (vujàit) j'éisi sénti
se (lór) j'éisu sénti

Condizionale presente (io sentirei...)

(mi) i séntiria
(ti) 't séntiriji
(čèll) 'l séntiria
(nói) i séntiriu
(vujàit) i séntiriji
(lór) i séntiriu

Condizionale passato (io avrei sentito...)

(mi) j'avria sénti
(ti) t'avriji sénti
(čèll) l'avria sénti
(nói) j'avriu sénti
(vujàit) j'avriji sénti
(lór) j'avriu sénti

Imperativo presente (senti...)

(ti) sént
(vujàit) sénti

Imperativo futuro (sentirai...)

(ti) 't séntirài
(vujàit) i séntirèi

Infinito presente (sentire)

sénti

Infinito passato (aver sentito)

avéi sénti

Participio presente (sentente)

séntànt

Participio passato (sentito)

sénti

Gerundio presente (sentendo)

séntiànd

Gerundio passato (avendo sentito)

avénd sénti

Tabella 4

TABELLA SINOTTICA DELLE DESINENZE DEI VERBI REGOLARI

Tempo	Persona	I Coniugazione (lav-ê)	II Coniugazione (béiv-i)	III Coniugazione (sént-i)
Indicativo presente	1a singolare	- --	- --	- --
	2a singolare	- i	- i	- i
	3a singolare	- a	- --	- --
	1a plurale	- ùmma	- ùmma	- iùmma
	2a plurale	- i	- i	- i
	3a plurale	- u	- u	- u
Indicativo imperfetto	1a singolare	- éiva	- éiva	- iva
	2a singolare	- éivi	- éivi	- ivi
	3a singolare	- éiva	- éiva	- iva
	1a plurale	- éivu	- éivu	- ivu
	2a plurale	- éivi	- éivi	- ivi
	3a plurale	- éivu	- éivu	- ivu
Futuro semplice	1a singolare	- arö	- arö	- irö
	2a singolare	- arài	- arài	- irài
	3a singolare	- arà	- arà	- irà
	1a plurale	- arùmma	- arùmma	- irùmma
	2a plurale	- arèi	- arèi	- irèi
	3a plurale	- aràñ	- aràñ	- iràñ
Congiuntivo semplice	1a singolare	- a	- a	- a
	2a singolare	- i	- i	- i
	3a singolare	- a	- a	- a
	1a plurale	- ùmma	- ùmma	- iùmma
	2a plurale	- i	- i	- i
	3a plurale	- u	- u	- u
Congiuntivo imperfetto	1a singolare	- éisa	- éisa	- iéisa
	2a singolare	- éisi	- éisi	- iéisi
	3a singolare	- éisa	- éisa	- iéisa
	1a plurale	- éisu	- éisu	- iéisu
	2a plurale	- éisi	- éisi	- iéisi
	3a plurale	- éisu	- éisu	- iéisu
Condizionale presente	1a singolare	- aria	- aria	- iria
	2a singolare	- arii	- arii	- iriji
	3a singolare	- aria	- aria	- iria
	1a plurale	- ariu	- ariu	- iriu
	2a plurale	- arii	- arii	- iriji
	3a plurale	- ariu	- ariu	- iriu
Imperativo presente	2a singolare	- a	- --	- --
	2a plurale	- è	- è	- ì
Imperativo futuro	2a singolare	- arài	- arài	- irài
	2a plurale	- arèi	- arèi	- irèi
Infinito presente	---	- ê	- i	- î
Participio presente	---	- ànt	- ànt	- ànt
Participio passato	---	- à	- ü	- ì
Gerundio presente	---	- ànd	- ànd	- iànd

I tempi composti si formano associando al participio passato il verbo ausiliare pertinente (si vedano in proposito le successive Tabelle 5 e 6).

Tabella 5

CONIUGAZIONE DEL VERBO AUSILIARE ESSERE (èssi)

Indicativo presente (io sono...)

(mi) i suñ
(ti) t'èi
(chèll) l'è
(nói) i sùmma
(vujàit) i sèi
(lór) j'ìh

Indicativo passato prossimo (io sono stato...)

(mi) i suñ stačč
(ti) t'èi stačč
(chèll) l'è stačč
(nói) i summa stačč
(vujàit) i sèi stačč
(lór) j'ìh stačč

Indicativo imperfetto (io ero...)

(mi) j'éra
(ti) t'éri
(chèll) l'éra
(nói) j'éru
(vujàit) j'éri
(lór) j'éru

Indicativo trapassato prossimo (io ero stato...)

(mi) j'éra stačč
(ti) t'éri stačč
(chèll) l'éra stačč
(nói) j'éru stačč
(vujàit) j'éri stačč
(lór) j'éru stačč

Futuro semplice (io sarò...)

(mi) i sarö
(ti) 't sarai
(chèll) 'l sarà
(nói) i sarrùmma
(vujàit) i sarèi
(lór) i saràñ

Futuro anteriore (io sarò stato...)

(mi) i sarö stačč
(ti) 't sarai stačč
(chèll) 'l sarà stačč
(nói) i sarùmma stačč
(vujàit) i sarèi stačč
(lór) i saràñ stačč

Congiuntivo presente (che io sia...)

che (mi) i sia
che (ti) 't siji
che (chèll) 'l sia
che (nói) i siu
che (vujàit) i siji
che (lór) i siu

Congiuntivo passato (chi io sia stato...)

che(mi) i sia stačč
che (ti) 't siji stačč

che (chèll) 'l sia stačč
che (nói) i siu stačč
che (vujàit) i siji stačč
che (lór) i siu stačč

Congiuntivo imperfetto (se io fossi...)

se (mi) i fùssa
se (ti) 't fùssi
se (chèll) 'l fùssa
se (nói) i fùssu
se (vujàit) i fùssi
se (lór) i fùssu

Congiuntivo trapassato (se io fossi stato...)

se (mi) i fùssa stačč
se (ti) 't fùssi stačč
se (chèll) 'l fùssa stačč
se (nói) i fùssu stačč
se (vujàit) i fùssi stačč
se (lór) i fùssu stačč

Condizionale presente (io sarei...)

(mi) i saria
(ti) 't sariji
(chèll) 'l saria
(nói) i sariu
(vujàit) i sariji
(lór) i sariu

Condizionale passato (io sarei stato...)

(mi) i saria stačč
(ti) 't sariji stačč
(chèll) 'l saria stačč
(nói) i sariu stačč
(vujàit) i sariji stačč
(lór) i sariu stačč

Imperativo presente (sii...)

(ti) sia
(vujàit) siji

Imperativo futuro (sarai...)

(ti) 't sarai
(vujàit) i sarèi

Infinito presente (essere)

èssi

Infinito passato (essere stato...)

èssi stačč

Participio presente (essente)

èsànt

Participio passato (stato)

stačč

Gerundio presente (essendo)

èsénd

Gerundio passato (essendo stato...)

èsénd stačč

Tabella 6

CONIUGAZIONE DEL VERBO AUSILIARE AVERE (*avéi*)

Si noti che il verbo che corrisponde all'italiano *avere* nella sua forma transitiva non ausiliare (con il significato di possedere, sentire ecc.), in dialetto è usato nella forma verbale irregolare il cui tempo infinito presente è *véighi*. In questa tabella sono riportate soltanto le voci grammaticali usate per il verbo ausiliare.

Diversamente da ciò che avviene nella lingua italiana e nel dialetto piemontese, nel dialetto di Campertogno si usa sovente come ausiliare *essere* invece di *avere*. Es: *i suñ scričč* (ho scritto); *i suñ santi* (ho sentito); *i suñ fačč* (ho fatto); *j'era scutà* (avevo ascoltato); *i saria parlà* (avrei parlato) e così via.

Indicativo presente (io ho...)

(mi) j'ò
(ti) t'ài
(čèll) l'à
(nói) j'ùmma
(vujàit) j'èi
(lór) j'ăñ

Indicativo imperfetto (io avevo...)

(mi) j'éiva
(ti) t'éivi
(čèll) l'éiva
(nói) j'éivu
(vujàit) j'éivi
(lór) j'éivu

Futuro semplice (io avrò...)

(mi) j'avrò
(ti) t'avrà
(čèll) l'avrà
(nói) j'avrùmma
(vujàit) j'avrèi
(lór) j'avràñ

Congiuntivo presente (che io abbia...)

che(mi) j'abbia
che (ti) t'abbji

che (čèll) l'abbia
che (nói) j'abiùmma
che (vujàit) j'abbji
che (lór) j'abbju

Congiuntivo imperfetto (se io avessi...)

se (mi) j'éisa
se (ti) t'éisi
se (čèll) l'éisa
se (nói) j'éisu
se (vujàit) j'éisi
se (lór) j'éisu

Condizionale presente (io avrei...)

(mi) j'avrà
(ti) t'aviji
(čèll) l'avrà
(nói) j'avriu
(vujàit) j'avriji
(lór) j'avriu

Infinito presente (avere)

avéi

Gerundio presente (avendo)

avénd

Tabella 7

VERBI IRREGOLARI (1)

Nella tabella sono riportate le voci corrispondenti alla prima persona singolare dei tempi fondamentali, all'imperativo presente e al participio passato dei verbi irregolari più comuni. È necessario però tenere conto che molti verbi irregolari non sono indicati nella tabella e che per alcune forme verbali riportate esistono dubbi o variazioni e, di conseguenza, le scelte fatte risentono di un'incertezza di fondo.

Per il significato delle parole si rinvia al vocabolario, nel quale le stesse sono riportate al tempo infinito presente. Per le irregolarità dell'indicativo presente, le più caratteristiche nell'uso comune si è compilata una tabella a parte (tabella 8).

Proprio in quanto si tratta di verbi irregolari non è possibile definire tutti i comportamenti possibili. Si noti tuttavia che:

1. i verbi che all'infinito finiscono in **chê** o **ghê** perdono la **h** e mantengono suono velare (talora raddoppiandosi) quando la radice è priva di desinenza o quando la vocale che segue è **a**, **o** o **u**;
2. i verbi che all'infinito finiscono in **chê**, **ci**, **gê** o **gi** mantengono suono postalveolare della **ç** o della **g** anche quando finali o seguiti da **a**, **o** o **u**.

Infinito presente	Indicativo presente (mi) i/j'...	Indicativo imperfetto (mi) i/j'...	Futuro semplice (mi) i/j'...	Congiuntivo presente che (mi) i/j'...	Congiuntivo imperfetto se (mi) i/j'...	Condizionale presente (mi) i/j'...	Imperativo presente (... ti)	Participio passato
ambastî	ambastiss	ambastiva	ambastirö	ambastissa	ambastieisa	ambastiria	ambastiss	ambasti
ambrujê	ambröi	ambrujéiva	ambrujarö	ambröjja	ambrujéisa	ambrujaria	ambröjja	ambrujà
ambuchê	amböcc	ambuchéiva	ambucarö	ambücca	ambuchéisa	ambucaria	ambücca	ambucà
ampinî	ampiniss	ampiniva	ampinirö	ampinissa	ampinieisa	ampiniria	ampiniss	ampini
añcûê	añcöv	añcûéiva	añcuarö	añcövva	añcûeisa	añcuaria	añcöva	añcûà
añcûgi	añcögg	añcûgiva	añcûgarö	añcûgja	añcûgeisa	añcûgaria	añcögja	añcûgà
añcurnî	añcörgn	añcurnéiva	añcurnarö	añcörgna	añcurnéisa	añcurnaria	añcörgna	añcurni
añcruşjê	añcröşj	añcruşiéiva	añcruşiarö	añcröşia	añcruşieisa	añcruşaria	añcröşia	añcruşia
arfê	arfacc	arféiva	arfärö	arfagga	arféisa	arfaria	arfä	arfäcç
armunê	armön	armunéiva	armunarö	armóna	armunéisa	armunaria	armóna	armunà
arsunê	arsón	arsunéiva	arsunarö	arsóna	arsunéisa	arsunaria	arsóna	arsunà
artignî	artegñ	artigniva	artignarö	artegña	artignéisa	artignaria	artegñ	artignü
başê	bàs	başéiva	başarö	báša	başéisa	başaria	báša	başà
bastunê	bastón	bastunéiva	bastunarö	bastóna	bastunéisa	bastunaria	bastóna	bastunà
bruê	bröv	bruéiva	bruarö	bróva	bruéisa	bruaria	bróva	bruà
buğê	buğg	buğéiva	buğarö	büğa	buğéisa	buğaria	büğa	buğà
çarchê	çérc	çarchéiva	çarcarö	çerca	çarchéisa	çarcaria	çerca	çarcà
crüsiê	crüsj	crüsiéiva	crüsiarö	crüsia	crüsiéisa	crüsiaria	crüsia	crüsià
crüsiê	cröşj	crüsiéiva	crüsiarö	cröşia	crüsiéisa	crüsiaria	cröşia	crüsià
caçê	caçc	caçéiva	caçarö	caçça	caçéisa	caçaria	caçça	caçà
capî	capiss	capiva	capirö	capissa	capéisa	capiria	capiss	capì
cujunê	cujón	cujunéiva	cujunarö	cujóna	cujunéisa	cujunaria	cujóna	cujunà
custümê	custüm	custüméiva	custümarö	custümma	custüméisa	custümaria	custümma	custümà
daşbatti	daşbät	daşbatéiva	daşbatarö	daşbätta	daşbatéisa	daşbataria	daşbät	daşbatü
daşbrujê	daşbröi	daşbrujéiva	daşbrujarö	daşbröjja	daşbrujéisa	daşbrujaria	daşbröjja	daşbrujà
daşbuschê	daşbösc	daşbuschéiva	daşbuscarö	daşböscja	daşbuschéisa	daşbuscaria	daşböscja	daşbuscà
daşbutunê	daşbutuñ	daşbutunéiva	daşbutunarö	daşbutóna	daşbutunéisa	daşbutunaria	daşbutóna	daşbutunà
dasçûê	dasçöv	dasçûéiva	dasçuarö	dasçóva	dasçûéisa	dasçuaria	dasçóva	dasçuà
dasçulê	dasçüll	dasçuléiva	dasçularö	dasçülla	dasçuléisa	dasçularia	dasçülla	dasçulà
dasçupê	dasçöpp	dasçupéiva	dasçuparö	dasçöpja	dasçupéisa	dasçuparia	dasçöpja	dasçupà
dasfé	dësf	dasféiva	dasfarö	dësfja	dësféisa	dësfaria	dësfja	dasfäc
daşgrupê	daşgröpp	daşgrupéiva	daşgruparö	daşgröpja	daşgrupéisa	daşgruparia	daşgröpja	daşgrupà
daşné	dëşn	daşnéiva	dişnarö	dëşnja	daşnéisa	daşnaria	dëşnja	dişnà
daşnuvê	daşnöv	daşnuéiva	daşnuvarö	daşnóva	daşnuvéisa	daşnuvaria	daşnóva	daşnuvà
daspignê	daspigñ	daspignéiva	daspignarö	daspigña	daspignéisa	daspignaria	daspigña	daspignà
dasprê	daspré	daspréiva	dasprarö	daspréja	daspréisa	daspraria	daspréja	dasprà
daspujê	daspoi	daspujéiva	daspujarö	daspöjja	daspujéisa	daspujaria	daspöjja	daspujà
dê	dacc	déiva	darö	dägga	déisa	daria	dä	daçc
dî	dioc	diéiva	dirö	digga	diéisa	diria	dî	diçc
dişussê	dişöss	dişuséiva	dişusarö	dişössja	dişuséisa	dişusaria	dişössja	dişusà

druvê	dròv	druvéiva	druvarò	dròva	druvéisa	druvaria	dròva	druvâ
duéi	dév	duéiva	duvrò	déva	duéisa	duvria	dév	duvü
durmi	dòrm	durmiva	durmirò	dòrma	durméisa	durmiria	dòrm	durmi
duvrî	duvér	duvriva	duvrirò	duvéra	duvréisa	duvriria	duvér	duvért
farmê	fèrm	farméiva	farmarò	fèrma	farméisa	farmaria	fèrma	farmâ
fê	facc	féiva	farò	fagga	féisa	faria	fâ	fačč
finî	finiss	finiva	finirò	finissa	finéisa	finiria	finiss	finì
fiurî	fiuriss	fiuriva	fiurirò	fiurissa	fiuréisa	fiuraria	fiuriós	fiurì
fraghê	frég	fraghéiva	fragarò	fréga	fraghéisa	fragaria	fréga	fragâ
furê	fór	furéiva	furarò	fóra	furéisa	furaria	fóra	furâ
furgunê	furgión	furgiuéiva	furgunarò	furgióna	furgiuéisa	furgiuaria	furgióna	furgiuânâ
gnî	végñ	gniva	gnarò	vègña	gnéisa	gniria	vènni	gnü
graghê	grag	graghéiva	gragarò	gràga	graghéisa	gragaria	gràga	gragâ
lasê	lâss	laséiva	lasarò	lâssa	laséisa	lasaria	lâssa	lasâ
laurê	lavór	lauréiva	laurarò	lavóra	lauréisa	lauraria	lavóra	laurâ
lumantê	lumént	lumantéiva	lumantarò	luménta	lumantéisa	lumantaria	luménta	lumantâ
magunê	magóñ	magunéiva	magunarò	magóna	magunéisa	magunaria	magóna	magunâ
manê	mén	manéiva	manarò	ména	manéisa	manaria	ména	manâ
mantignî	mantègñ	mantigniva	mantignarò	mantègña	mantignéisa	mantignaria	mantègñ	mantignü
marçî	marçiss	marçiva	marçirò	màrça	marcéisa	marçiria	marçiss	marçì
maruê	maròv	maruéiva	maruarò	maróva	maruéisa	maruaria	maróva	maruâ
masčê	měšč	masčéiva	masčarò	měšča	masčéisa	masčaria	měšča	masčâ
mulê (molare)	mól	muléiva	mularò	móla	muléisa	mularia	móla	mulâ
mulê (mollare)	möll	muléiva	mularò	mòlla	muléisa	mularia	mòlla	mulâ
murî	mòr	muriva	murirò	mòra	muréisa	muriria	mòr	mòrt
našê	nas	našéiva	našarò	naša	našéisa	našaria	nâsa	našâ
nê	vacc	néiva	narò	vägga	néisa	naria	vâ	nâ
nujê	nòi	nujéiva	nujarò	nòja	nujéisa	nujaria	nòja	nujâ
pačuchê	pačòcc	pačuchéiva	pačucarò	pačòcca	pačuchéisa	pačucaria	pačòcca	pačucâ
pañsê	peñs	pañséiva	pañsarò	peñsa	pañséisa	pañsaria	peñsa	pansâ
pardunê	pardón	pardunéiva	pardunarò	pardóna	pardunéisa	pardunaria	pardóna	pardunâ
pastê	pěst	pastéiva	pastarò	pěsta	pastéisa	pěstaria	pěsta	pastâ
patî	patiss	pativa	patiro	patissa	patiéisa	patiria	patiss	patì
pêrdi	pèrd	pardéiva	pardarò	përda	pardéisa	pardaria	pèrd	pardü
piànghi	piànġ	piañgéiva	piañgarò	piànġa	piañgéisa	piañgaria	piañġ	piañġü
pičinê	pičén	pičinéiva	pičinarò	pičéna	pičinéisa	pičinaria	pičéna	pičinâ
plê	pél	pléiva	pélarò	péla	pléisa	pélaria	péla	plâ
praghê	prég	praghéiva	prégarò	préga	praghéisa	pragaria	préga	pragâ
prufitê	prufit	prufitéiva	prufitarò	prufitta	prufitéisa	prufitaria	prufitta	prufitâ
pruvê	pròv	pruéiva	pruarò	pròva	pruéisa	pruaria	pròva	pruvâ
puê	póv	puéiva	puarò	póva	puéisa	puaria	póva	puâ
puéi	pöss	péiva	parò	pòssa	péisa	paria	-	pusü
pugê	pòġġ	puġéiva	puġarò	pòġġa	puġéisa	puġaria	pòġġa	puġâ
pulî	puliss	puliva	pulirò	pulissa	puliéisa	puliria	puliss	pulì
pusê	puss	puséiva	pusarò	pùssa	puséisa	pusaria	pùssa	pusâ
pušê	póš	pušéiva	pušarò	póša	pušéisa	pušaria	póša	pušâ
quarčê	quérč	quarčéiva	quarčarò	quèrča	quarčéisa	quarčaria	quérča	quarčâ
rampighê	rampig	rampighéiva	rampigarò	rampiga	rampighéisa	rampigaria	rampiga	rampigâ
rañġê	rañġ	rañġéiva	rañġarò	rañġa	rañġéisa	rañġaria	rañġa	rañġâ
rasî	rasiss	rasiva	rasirò	rasissa	raséisa	rasiria	rasiss	rasì
rašunê	rašun	rašunéiva	rašunarò	rašóna	rašunéisa	rašunaria	rašóna	rašunâ
réndi	rénd	randéiva	randarò	rènda	randéisa	randaria	rénd	randü
rubê	ròbb	rubéiva	rubarò	ròbba	rubéisa	rubaria	ròbba	rubâ
sacunê	sacun	sacunéiva	sacunarò	sacóna	sacunéisa	sacunaria	sacóna	sacunâ
saršî	saršiss	saršiva	sarširò	saršissa	saršiéisa	sarširia	saršiss	saršì
sarvî	sèrv	sarviva	sarvirò	sèrva	sarviéisa	sarviria	sèrv	sarvì
savêi	sò	séiva	savirò	sàppia	savéisa	savria	sàppia	savü
šbarluġê	šbarlòġġ	šbarluġéiva	šbarluġarò	šbarlòġġa	šbarluġéisa	šbarluġaria	šbarlòġġa	šbarluġâ
šbasê	šbass	šbaséiva	šbasarò	šbassa	šbaséisa	šbasaria	šbass	šbasâ
šburî	šburiss	šburiva	šburirò	šburissa	šburiéisa	šburiria	šburiss	šburì
scargnî	scargniss	scargniva	scargnirò	scargnissa	scargniéisa	scargniria	scargniss	scargnì
sčapî	sčapiss	sčapiva	sčapirò	sčapissa	sčapiéisa	sčapiria	sčapiss	sčapì

sčari	sčariss	sčariva	sčarirö	sčarissa	sčariéisa	sčariria	sčariss	sčari
sčupé	sčöpp	sčupéiva	sčuparö	sčöppa	sčupéisa	sčuparia	sčöppa	sčupà
scruši	scrušiss	scrušiva	scruširö	scrušissa	scrušéisa	scrušaria	scröšia	scruši
scuê	scöv	scuéiva	scuarö	scóva	scuéisa	scuaria	scóva	scuà
sculê	scól	sculéiva	scularö	scóla	sculéisa	scularia	scóla	sculà
sculpi	sculpiss	sculpiva	sculpirö	sculpissa	sculpiéisa	sculpiria	sculpiss	sculpi
scumparí	scumpariss	scumpariva	scumparirö	scumpàra	scupariéisa	scumpariria	scumpàr	scumpars
scürí	scüriss	scüriva	scürirö	scürissa	scüriéisa	scüriria	scüriss	scüri
scutê	scót	scutéiva	scutarö	scóta	scutéisa	scutaria	scóta	scutà
sfughê	sfög	sfughéiva	sfugarö	sföga	sfughéisa	sfugaria	sföga	sfugà
sfursê	sförs	sfurséiva	sfursarö	sförsa	sfurséisa	sfursaria	sförsa	sfursà
šgrandí	šgrandiss	šgrandiva	šgrandirö	šgrandissa	šgrandiéisa	šgrandiria	šgrandiss	šgrandi
šgulê	šgól	šguléiva	šgularö	šgóla	šguléisa	šgularia	šgóla	šgulà
signê	sègñ	signéiva	signarö	sègña	signéisa	signaria	sègña	signà
šmaši	šmašiss	šmašiva	šmaširö	šmašissa	šmašéisa	šmaširia	šmašiss	šmaši
smursê	smòrs	smurséiva	smursarö	smòrsa	smurséisa	smursaria	smòrsa	smursà
spičê	spèčč	spičéiva	spičarö	spèčča	spičéisa	spičaria	spèčča	spičà
spinê	spìn	spinéiva	spinarö	spìna	spinéisa	spinaria	spìna	spinà
spuantê	spüént	spuantéiva	spuantarö	spüénta	spuantéisa	spuantaria	spüénta	spuantà
spusê	spòs	spuséiva	spusarö	spòsa	spuséisa	spusaria	spòsa	spusà
spušê	spóš	spóšéiva	spóšarö	spóša	spóšéisa	spóšaria	spóša	spušà
stağunê	stağón	stağunéiva	stağunarö	stağóna	stağunéisa	stağunaria	stağóna	stağunà
stê	stacc	stéiva	starö	stägga	stéisa	staria	stà	stačč
stufê	stóff	stuféiva	stufarö	stóffa	stuféisa	stufaria	stóffa	stufà
sturní	sturniss	sturniva	sturnirö	sturnissa	sturniéisa	sturniria	sturniss	sturni
suê	sóv	suéiva	suarö	sóva	suéisa	suaria	sóva	suà
sugñê	sògñ	sugñéiva	sugnarö	sògña	sugñéisa	sugnaria	sògña	sugñà
suliê	sölj	suliéiva	suliarö	sölia	suliéisa	sulitaria	sölia	sulià
sunê	són	sunéiva	sunarö	sóna	sunéisa	sunaria	sóna	sunà
švarê	švar	švaréiva	švararö	švàra	švaréisa	švararia	švàra	švarà
švarsê	švérs	švarséiva	švarsarö	švérsa	švarséisa	švarsaria	švérsa	švarsà
tampastê	tampèst	tampastéiva	tamapastarö	tampèsta	tampastéisa	tampastaria	tampèsta	tampastà
tigní	tègn	tigniva	tignarö	tègña	tignéisa	tignaria	tègn	tignù
tò	tòll	tuléiva	tularö	tòlla	tuléisa	tularia	tòll	tuličč
trê	tragg	tréiva	trarö	trägga	tréisa	traria	trà	tračč
truvê	tròv	truéiva	truarö	tròva	truéisa	truaria	tròva	truà
tuchê	tócc	tuchéiva	tucarö	tùcca	tuchéisa	tucaria	tùcca	tucà
tusí	tusiss	tusiva	tusirö	tusissa	tusiéisa	tusiria	tusiss	tusi
ustinê	ustin	ustinéiva	ustinarö	ustina	ustinéisa	ustinaria	ustìna	ustinà
valéi	val	valéiva	valarö	vàla	valéisa	valaria	val	--
varí	variss	variva	varirö	varissa	variéisa	variria	variss	vari
varsê	vèrs	varséiva	varsarö	vèrsa	varséisa	varsaria	vèrsa	varsà
vartí	vartiss	vartiva	vartirö	vartissa	vartiéisa	vartiria	vartiss	varti
véighi	gh'ö	gh'éiva	gh'arö	gh'abbia	gh'éisa	gh'aria	abbia	biügghi
viñci	viñč	viñcéiva	viñčarö	viñča	viñcéisa	viñčaria	viñč	viñčù
vistí	vistiss	vistiva	vistirö	vèsta	vistiéisa	vistiria	vistiss	visti
vùgghi	vugg	vughéiva	vugarö	vùgga	vughéisa	vugaria	vugg	vist
vujê	vòi	vujéiva	vujarö	vòja	vujéisa	vujaria	vòja	vujà
vulê	vól	vuléiva	vularö	vóla	vuléisa	vularia	vóla	vulà
vuléi	vöi	vuléiva	vurö	vòjja	vuréisa	vurìa	vòjja	vursù

Tabella 8

VERBI IRREGOLARI (2)

Poiché le irregolarità dei verbi sono particolarmente rilevanti e mutevoli al presente indicativo, nella tabella seguente si riportano in dettaglio le singole voci di questo tempo. In altra tabella (tabella 7) sono elencate invece tutte le voci corrispondenti alla prima persona singolare dei tempi fondamentali, nonché l'imperativo presente e il participio passato, dei verbi irregolari più comuni. Anche in questo caso è necessario tenere conto dell'esistenza di oscillazioni che rendono incerte le scelte fatte.

Per il significato delle parole si rinvia al dizionario, nel quale i verbi sono riportati al tempo infinito presente. Proprio in quanto verbi irregolari non è possibile definire tutti i comportamenti possibili. Tuttavia si noti che i verbi che alla prima persona finiscono in **c** o **g**, davanti a desinenze che iniziano con **i** o **e**, mantengono suono velare (assumendo quindi graficamente una **h**). Invece i verbi che all'infinito finiscono in **čê**, **čî**, **ġê** o **ġî** mantengono il suono postalveolare della radice (sempre indicato con **č** o **ġ**).

Infinito presente	1a persona singolare (mi) i/j'...	2a persona singolare (ti) at/t'...	3a persona singolare (čêll...) al/l'/la/lu...	1a persona plurale (nujâit) i/j'...	2a persona plurale (vujâit) i/j'...	3a persona plurale (lór) i/j'...
ambastî	ambastiss	ambastissi	ambastiss	ambastiùmma	ambastissi	ambastissu
ambruġê	ambròì	ambròjji	ambròjja	ambruġùmma	ambròjji	ambròjju
ambuchê	ambócc	ambùcchi	ambùcca	ambucùmma	ambùcchi	ambùccu
ampinî	ampiniss	ampinissi	ampiniss	ampiniùmma	ampinissi	ampinissu
añčuê	añčòv	añčòvvi	añčòvva	añčuvùmma	añčòvvi	añčòvvu
añčüġî	añčöġġ	añčöġġi	añčöġġa	añčüġùmma	añčöġġi	añčöġġu
añčurgnî	añčòrgn	añčòrgni	añčòrgna	añčurgnùmma	añčòrgni	añčòrgnu
añcrusiê	añcróšj	añcróšji	añcróšia	añcrusiùmma	añcróšji	añcróšiu
arfê	arfâcc	arfâi	arfâ	arfùmma	arfêi	arfâh
armunê	armón	armóni	armóna	armunùmma	armóni	armónu
arsunê	arsón	arsóni	arsóna	arsunùmma	arsóni	arsónu
artignî	artègñ	artègñi	artègñ	artignùmma	artègñi	artègñu
bašê	bas	bâši	bâša	bašùmma	bâši	bâšu
bastunê	bastón	bastóni	bastóna	bastunùmma	bastóni	bastónu
bruê	bròv	bròvi	bròva	bruvùmma	bròvi	bròvu
buġê	buġġ	buġġi	buġġa	buġùmma	buġġi	buġġu
cačê	cačč	cačči	cačča	cačùmma	cačči	cačču
capî	capiss	capissi	capiss	capiùmma	capissi	capissu
čarchê	cérc	cérchi	cérca	cércùmma	cérchi	cércu
crúsiê	crúsj	crúsj	crúsia	crúsjùmma	crúsj	crúsj
crúsiê	cróšj	cróšji	cróšia	crúšjiùmma	cróšji	cróšju
cujunê	cujón	cujóni	cujóna	cujunùmma	cujóni	cujónu
custümê	custüm	custüm	custüm	custümùmma	custüm	custüm
dašbatti	dašbât	dašbâti	dašbât	dašbâtumma	dašbâti	dašbâttu
dašbruġê	dašbròì	dašbròjji	dašbròjja	dašbruġùmma	dašbròjji	dašbròjju
dašbuschê	dašbósc	dašbóschi	dašbósca	dašbuscùmma	dašbóschi	dašbósca
dašbutunê	dašbutón	dašbutóni	dašbutóna	dašbutunùmma	dašbutóni	dašbutónu
dasčuê	dasčòv	dasčòvi	dasčòva	dasčuvùmma	dasčòvi	dasčòvu
dasčulê	dasčùl	dasčùlli	dasčùlla	dasčulùmma	dasčùlli	dasčùllu
dasčupê	dasčóp	dasčóppi	dasčóppa	dasčupùmma	dasčóppi	dasčóppu
dasfé	děsf	děsf	děsfa	dasfùmma	děsf	děsfu
dašgrupê	dašgróp	dašgróp	dašgróppi	dašgrupùmma	dašgróppi	dašgróppu
dašně	děšn	děšni	děšna	dašnùmma	děšni	děšnu
dašnuvê	dašnòv	dašnòvi	dašnòva	dašnuvùmma	dašnòvi	dašnòvu
daspignê	daspigñ	daspigñi	daspigña	daspignùmma	daspigñi	daspigñu
dasprê	daspér	daspéri	daspéra	dasprùmma	daspéri	daspéru
daspujê	daspòi	daspòjji	daspòjja	daspujùmma	daspòjji	daspòjju
dê	dacc	dâi	dâ	dùmma	dêi	dañ
dî	dicc	dîši	dis	diumma	dîši	dîšu
dišussê	dišöss	dišöss	dišöss	dišusùmma	dišöss	dišössu
druvê	dròv	dròvi	dròva	druvùmma	dròvi	dròvu

duéi	dév	dévi	dév	duvùmma	dévi	dévu
durmî	dòrm	dòrmi	dòrm	durmiùmma	dòrmi	dòrmu
duvrî	duvér	duvéri	duvér	duvriùmma	duvéri	duvéru
farmê	fèrm	fèrmi	fèrma	fèrmumma	fèrmi	fèrmu
fê	fac	fài	fà	fùmma	fèi	fañ
finî	finiss	finissi	finiss	finiùmma	finissi	finissu
fiurî	fiuriss	fiurissi	fiuriss	fiuriùmma	fiurissi	fiurissu
fraghê	frég	frégghi	fréga	fragùmma	frégghi	frégu
furê	fòr	fòri	fòra	furiùmma	fòri	fòru
furgunê	furgón	furgóni	furgóna	furgunùmma	furgóni	furgónu
gnî	vèñ	vègñi	vèñ	gnùmma	vègñi	vègñu
graghê	grag	gràgghi	gràga	gragùmma	gràgghi	gràgu
lasê	làs	làssi	làssa	làsnumma	làssi	làssu
laurê	lavór	lavóri	lavóra	laurùmma	lavóri	lavóru
lumantê	lumént	luménti	luménta	lumantùmma	luménti	luméntu
magunê	magùñ	magóni	magóna	magunùmma	magóni	magónu
manê	mén	méni	ména	manùmma	méni	ménu
mantignî	mantègñi	mantègñi	mantègñi	mantignùmma	mantègñi	mantègñu
marçî	marçiss	marçissi	marçiss	marçumma	marçissi	marçissu
maruê	maróv	maróvi	maróva	maruùmma	maróvi	maróvu
masçê	mësç	mësç	mësça	masçumma	mësç	mësçu
mulê (molare)	mól	móli	móla	mulùmma	móli	mólu
mulê (mollare)	mòll	mòlli	mòlla	mulùmma	mòlli	mòllu
murî	mòr	mòri	mòra	muriùmma	mòri	mòru
našê	nas	nàši	nàša	našumma	nàši	nàšu
nê	vacc	vài	và	nùmma	nèi	vañ
nujê	nòi	nòji	nòja	nujùmma	nòji	nòju
pačuchê	pačòcc	pačòcchi	pačòcca	pačucùmma	pačòcchi	pačòccu
pañsê	péñs	péñsi	péñsa	pañsùmma	péñsi	péñsu
pardunê	pardón	pardóni	pardóna	pardunùmma	pardóni	pardónu
pastê	pèst	pèsti	pèsta	pastùmma	pèsti	pèstu
patî	patiss	patissi	patiss	patiumma	patissi	patissu
piàñgi	piàñg	piàñgi	piàñg	piàñgumma	piàñgi	piàñgu
pičinê	pičén	pičéni	pičéna	pičinùmma	pičéni	pičénu
pèrdi	pèrd	pèrdi	pèrd	pardùmma	pèrdi	pèrdu
plê	pél	péli	péla	plùmma	péli	pélu
praghê	prég	prégghi	préga	pragùmma	prégghi	prégu
prufittê	prufit	prufitti	prufitta	prufitùmma	prufitti	prufittu
pruvê	pròv	pròvi	pròva	pruvùmma	pròvi	pròvu
puê	póv	póvi	póva	puvùmma	póvi	póvu
puéi	pòss	pói	pò	pùmma	pèi	pòn
puğê	pòğg	pògi	pòga	puğùmma	pògi	pògu
pulî	puliss	pulissi	puliss	puliùmma	pulissi	pulissu
pusê	puss	pòsi	pòsa	pusùmma	pòsi	pòsu
pušê	pós	póši	póša	pušumma	póši	póšu
quarçê	quèrç	quèrçi	quèrça	quarçumma	quèrçi	quèrçu
rampighê	rampig	rampighi	rampiga	rampigùmma	rampighi	rampigu
rañgê	rañg	rañgi	rañga	rañgùmma	rañgi	rañgu
rasî	rasiss	rasissi	rasiss	rasiumma	rasissi	rasissu
rašunê	rašón	rašóni	rašóna	rašunùmma	rašóni	rašónu
réndi	rénd	réndi	rénd	randùmma	réndi	réndu
rivê	rív	rívi	ríva	rívumma	rívi	rívu
rubê	ròb	ròbbi	ròbba	rubùmma	ròbbi	ròbbu
sacunê	sacón	sacóni	sacóna	sacunùmma	sacóni	sacónu
saršî	saršiss	saršissi	saršiss	saršiùmma	saršissi	saršissu
sarví	sèrv	sèrvi	sèrv	sèrviùmma	sèrvi	sèrvu
savéi	sò	sài	sà	sùmma	sèi	sann
šbarluğê	šbarlòğg	šbarlòğgi	šbarlòğga	šbarluğùmma	šbarlòğgi	šbarlòğgu
šbasê	šbàss	šbàssi	šbàssa	šbasùmma	šbàssi	šbàssu
šburî	šburiss	šburissi	šburiss	šburiùmma	šburissi	šburissu
scargnî	scargniss	scargnissi	scargniss	scargniùmma	scargnissi	scargnissu
scarùghê	scarüg	scarùghi	scarùga	scarùgumma	scarùghi	scarùgu
sçapî	sçapiss	sçapissi	sçapiss	sçapiùmma	sçapissi	sçapissu

sčarî	sčariss	sčarissi	sčariss	sčarùmma	sčarissi	sčarissu
sčupê	sčopp	sčoppi	sčoppa	sčupùmma	sčoppi	sčoppu
scrusî	scrusiss	scrusissi	scrusiss	scrusiùmma	scrusissi	scrusissu
scuê	scóv	scóvi	scóva	scuvùmma	scóvi	scóvu
sculê	scól	scóli	scóla	sculùmma	scóli	scólu
sculpî	sculpiss	sculpissi	sculpiss	sculpiùmma	sculpissi	sculpissu
scumparî	scumpariss	scumparissi	scumpariss	scumparùmma	scumparissi	scumparissu
scûrî	scûriss	scûrissi	scûriss	scûriùmma	scûrissi	scûrissu
scutê	scót	scóti	scóta	scutùmma	scóti	scótu
sfughê	sfòg	sfòghi	sfòga	sfugùmma	sfòghi	sfògu
sfursê	sfòrs	sfòrsi	sfòrsa	sfursùmma	sfòrsi	sfòrsu
šgrandî	šgrandiss	šgrandissi	šgrandiss	šgrandiùmma	šgrandissi	šgrandissu
šgulê	šgól	šgólî	šgóla	šgulùmma	šgólî	šgólu
signê	sègñ	sègñî	sègña	signùmma	sègñî	sègñu
šmašî	šmašiss	šmašissi	šmašiss	šmašiùmma	šmašissi	šmašissu
šmursê	šmòrs	šmòrsi	šmòrsa	šmursùmma	šmòrsi	šmòrsu
spicê	spèčč	spèčč	spèčča	spičùmma	spèčč	spèčču
spinê	spìn	spini	spina	spinùmma	spini	spinu
spuantê	spuént	spuénti	spuénta	spuantùmma	spuénti	spuéntu
spušê	spóš	spóši	spóša	spušùmma	spóši	spóšu
spusê	spós	spósi	spósa	spusùmma	spósi	spósu
stagunê	stagión	stagióni	stagióna	stagiunùmma	stagióni	stagiónu
stê	stacc	stài	sta	stùmma	stèi	stañ
stufê	stòff	stòffi	stòffa	stufùmma	stòffi	stòffu
stufiê	stúffj	stúffji	stúffia	stufiùmma	stúffji	stúffiu
sturnî	sturniss	sturnissi	sturniss	sturniùmma	sturnissi	sturnissu
suê	sóv	sóvi	sóva	sùmma	sóvi	sóvu
sugnê	sògñ	sògñî	sògña	sugnùmma	sògñî	sògñu
suljê	sólj	sólji	sóna	suliùmma	sólji	sólju
sunê	són	sóni	sóna	sunùmma	sóni	sónu
švarsê	švérs	švérsi	švérsa	švarsùmma	švérsi	švérsu
tampastê	tampèst	tampèsti	tampèsta	tampastùmma	tampèsti	tampèstu
tignî	tègñ	tègñî	tén	tignùmma	tègñî	tègñu
tò	tòll	tòlli	tòll	tulùmma	tòlli	tòllu
trê	trag	traî	trâ	trùmma	trèi	trañ
truvê	tròv	tròvi	tròva	truvùmma	tròvi	tròvu
tuchê	tóc	túcchi	túcca	tucùmma	túcchi	tuccu
tusî	tusiss	tusissi	tusiss	tusiùmma	tusissi	tusissu
ürtê	ürt	ürti	ürta	ürtùmma	ürti	ürtu
ustinê	ustin	ustini	ustina	ustinùmma	ustini	ustinu
válêi	vâl	vâli	vâl	valùmma	vâli	vâlu
varsê	vérs	vèrsi	vèrsa	varsùmma	vèrsi	vèrsu
vartî	vartiss	vartissi	vartiss	vartiùmma	vartissi	vartissu
véighi	gh'ò	gh'ai	gh'à	gh'ùmma	gh'èi	gh'àñ
viñci	viñč	viñči	viñč	viñcùmma	viñči	viñču
vistî	vistiss	vistissi	vistiss	vistiùmma	vistissi	vistissu
vuggghi	vugg	vùgghi	vugg	vugùmma	vùgghi	vùggu
vujê	vôj	vôji	vôja	vujùmma	vôji	vôju
vulê	vól	vóli	vóla	vulùmma	vóli	vólu
vulêi	vôi	vôi	vó	vurùmma	vurèi	vòn

Tabella 9

VERBI IMPERSONALI

Sono riportati i tempi fondamentali delle principali forme verbali impersonali, alla terza persona singolare, la sola usata. Per il significato si rinvia al dizionario, nel quale le stesse sono riportate all'infinito. Con questi verbi si usa l'ausiliare *èssi* (essere). I verbi contrassegnati con (●) sono irregolari. Nella prima riga della tabella sono indicate tra parentesi le particelle che sono associate al verbo.

Infinito presente	Indicativo presente (a...)	Indicativo imperfetto (a...)	Futuro semplice (a...)	Congiuntivo presente (ch'a...)	Congiuntivo imperfetto (s'a...)	Condizionale presente (a...)	Gerundio presente	Participio passato
capitê	càpita	capitéiva	capitarà	càpita	capitéisa	capitaria	capitând	capità
dašgêlê	dašgêla	dašgêléiva	dašgêlarà	dašgêla	dašgêléisa	dašgêlaria	dašgêlând	dašgêlà
fiuchê (●)	fiòcca	fiuchéiva	fiucarà	fiòcca	fiuchéisa	fiucaria	fiucând	fiucà
franê	fràna	franéiva	franarà	fràna	franéisa	franaria	franand	franà
gêlê	gêla	gêléiva	gêlarà	gêla	gêléisa	gêlaria	gêlând	gêlà
lušnê (●)	lòšna	lušnéiva	lušnarà	lòšna	lušnéisa	lušnaria	lušnând	lušnà
piòvi (●)	piòv	piuvéiva	piuvarà	piòva	piuvéisa	piuvaria	piuvând	piuvü
piušinê	piušina	piušinéiva	piušinarà	piušina	piušinéisa	piušinaria	piušinând	piušinà
šmiê	šmia	šmiéiva	šmiarà	šmia	šmiéisa	šmiaria	šmiand	šmià
squisê	squissa	squiséiva	squisarà	squissa	squiséisa	squisaria	squisând	squisà
stisê	stissa	stiséiva	stisarà	stissa	stiséisa	stisaria	stisând	stisà
tampastê (●)	tampèsta	tampastéiva	tampastarà	tampèsta	tampastéisa	tampèstaria	tampastând	tampastà
trunê (●)	tróna	trunéiva	trunarà	tróna	trunéisa	trunaria	trunand	trunà
tuchê	tùcca	tuchéiva	tucarà	tùcca	tuchéisa	tucaria	tucând	tucà
vulaighê	vulàiga	vulaighéiva	vulaigarà	vulàiga	vulaighéisa	vulaigaria	vulaigand	vulaigà

Verbi riflessivi

Una caratteristica di alcuni verbi è rappresentata dall'uso di particelle pronominali che definiscono le proprietà riflessive. In tutti i tempi semplici (presente, imperfetto, futuro, ecc.), davanti a parola che inizia con consonante, esse sono le seguenti:

(mi) i ma...; (ti) t'at...; (čèll, čilla) as...; (nói) i na...; (vujàit) i va...; (lór) i sa...

Quando la parola che segue inizia per vocale le stesse particelle si elidono come di consueto:

(mi) i m'...; (ti) t'at...; (čèll, čilla) a s'...; (nói) i n'...; (vujàit) i v'...; (lór) i s'...

In tutti i tempi composti le particelle pronominali (... *mi*, ... *ti*, ... *si*, ... *ni*, ... *vi*, ... *si*) sono invece posposte al participio passato del verbo. Si noti che la consonante della particella si raddoppia se il verbo termina con una vocale. A titolo di esempio, nell'indicativo passato prossimo, esse sono le seguenti:

(mi) i suñ... mi / mmi; (ti) t'èi... ti / tti; (čèll, čilla) l'è... si / ssi; (nói) i sùmma... ni / nni; (vujàit) i sèi... vi / vvi; (lór) j'ĩñ... ssi.

Per tutti gli altri tempi composti delle forme riflessive diversi dall'indicativo passato prossimo è sufficiente, nell'esempio che precede, sostituire la corrispondente forma verbale del verbo essere (Tabella 5).

Il verbo *néghi*

Il verbo **néghi** ha caratteristiche del tutto particolari che richiedono una descrizione a parte. Esso deriva dalla fusione del verbo **nê** (andare) con il suffisso **-ghi** (ci). La voce verbale che ne risulta è un verbo impersonale col significato di *occorrere, volerci, essere necessario*. Esempio: *l'è nàgghi 'ñ bèll mumént*, ci è voluto parecchio tempo.

Si noti che, in virtù del pronome atono associato al verbo, si ha in alcuni casi la formazione di una particella **ag**, come negli esempi di seguito indicati:

Infinito presente:	néghi	occorrere, volerci
Indicativo presente:	ag uénta o ag uà	occorre, ci vuole
Indicativo imperfetto:	ag néiva	occorreva, ci voleva
Futuro semplice:	ag narà	occorrerà, ci vorrà
Congiuntivo presente:	ch'ag nàgga (?)	che occorra, che ci voglia
Congiuntivo imperfetto:	s'ag néisa	se occorresse, se ci volesse
Condizionale presente:	ag naria	occorrerebbe, ci vorrebbe
Gerundio presente:	nàndghi (?)	occorrendo, volendoci
Participio passato:	nàgghi	occorso, voluto.

Il suffisso **-ghi** è usato in questo caso in modo particolare. Abitualmente esso corrisponde in italiano alle particelle pronominali **gli**, **le**, **loro** che reggono il dativo della terza persona singolare e plurale, come negli esempi seguenti:

parlê (parlare) diventa **parlégghi** (parlargli, parlarle, parlare loro)
trê (gettare) diventa **trégghi** (gettargli, gettarle, gettare loro).

In altri casi l'aggiunta del suffisso **-ghi** modifica sostanzialmente il significato del verbo, come nel caso di **dê** (dare), che diventa **dégghi** (darci dentro, sforzarsi); es: *ag dà dinti bèllibéñ*, ci dà dentro parecchio, lavora molto intensamente.

FORMAZIONE DEL FEMMINILE

Molte parole dialettali, sicuramente tutti gli aggettivi, hanno forme diverse corrispondenti ai due generi. La formazione del femminile avviene seguendo alcune regole, ovviamente non prive di eccezioni, di cui si tenta una sintesi, documentata da alcuni esempi, qui riportati al maschile. Per brevità si rinvia al dizionario per il significato delle parole riportate.

Regola 1

Le parole che terminano al maschile con una o due consonanti precedute da una vocale tonica formano il femminile aggiungendo una **a** (es: *qual, bařc, luřg, ġuřt, balórd, brüsc, spórc, véiv, larg, lüřént, cumpàgñ*) e mantenendo di solito la consonante doppia (es: *piatt, čèpp, carètt, ricc, primm, salòpp, süčč, tarlücc, galüpp, brütt*).

Regola 2

Le parole che terminano al maschile con una vocale tonica seguono regole diverse a seconda dei casi, come di seguito indicato:

à	→	â	(cügnâ)	ô	→	óra	(pastô)
é	→	èra	(panaté)	ö	→	ùa	(tö)
è	→	èjja	(mè)	ô	→	ùa	(nvô)
ì	→	ia	(fiuri)	ü	→	ùa	(marü)

Regola 3

Le parole che al maschile terminano con una **u** atona, formano il femminile sostituendo la **u** con la **a** (es: *bréviu, bòrgnu, antèrpiu*).

Regola 4

In molti casi la formazione del femminile, in concomitanza con l'aggiunta della **-a** finale, avviene con cambiamento di timbro della vocale tonica e/o mediante regole di adattamento della consonante postonica al nuovo contesto intervocalico così creato (**f** -> **v**; **s** -> **ř**; **ň** -> **n**; **i** -> **j**). In alcuni casi l'adattamento non è altro che il ristabilimento di una consonante etimologica, come nel caso di **öf** -> **òva** (es: *nöř*). In base alle scelte di trascrizione fatte, nessuna modifica è invece necessaria in casi come **év** -> **éva** (es: *grév*), **iv** -> **iva** (es: *mujiv*).

Si vedano gli esempi seguenti:

ócc	ùcca	(čócc)	öčč	òčča	(cöčč)
ótt	ùtta	(bótt)	öff	öffa	(stöff)
ópp	ùppa	(tópp)	öf	òva	(nöř)
öpp	òppa	(söpp)	ós	óřa	(spós)
óss	ùssa	(róss)	is	iřa	(lis)
éll	èlla	(béll)	uň	óna	(plandrùň)
ücc	ùcca	(tarlücc)	öi	òja	(vöi)

Forme irregolari

Analogamente a quanto accade nella lingua italiana, alcuni sostantivi hanno forme sostanzialmente diverse nei generi maschile e femminile, come nei casi seguenti:

bàrba (zio)	àmia (zia)	masču (maschio)	famèlla (femmina)
cö (padrino)	còvva (madrina)	mutùň (montone)	pèura (pecora)
fréi (fratello)	srö (sorella)	ömm (uomo)	fùmbra (donna)
gall (gallo)	galina (gallina)	tòr (toro)	vàcca (mucca)

FORMAZIONE DEL PLURALE

La formazione del plurale presenta una notevole variabilità. Si sono identificate alcune regole, di seguito riportate con esempi, che tuttavia sono inadeguate a rappresentare tutte le possibilità. Il significato delle parole può essere facilmente ricavato dal dizionario.

Regola 1

Salvo eccezioni, parole che terminano con una o due consonanti preceduta/e da una delle vocali **a, è, é, ë, ò, ó, ö, u, ü** (atone o toniche, quindi tutte tranne la **i**) formano il plurale aggiungendo una **i** tra vocale e consonante/i che, quando è doppia, diventa semplice (es: *barnäss-barnàis, nast-nàist, gatt-gàit, šgaff-šgàif, rispètt-rispèit, més-méis, frësc-frëisc, bunëtt-bunëit, biótt-bióit, bòtt-bòit, sucòtt-sucòit, sòpp-sòip, frucc-fruic, büff-büif, brüsc-brüisc, brütt-brüit, stračč-straic, rağğ-raiğ, fulëčč-fulëič*). Quando la vocale è **i** e la consonante è doppia, la formazione del plurale provoca l'allungamento della vocale che può essere segnalata dalla sola presenza di una consonante semplice, ma che per maggior chiarezza è indicata dalla trasformazione di **i** in **î** (es: *cricc-crîc, primm-prîm, riss-rîs*).

Regola 2

Parole che al singolare terminano con **añ** o **ũñ** formano il plurale sostituendolo rispettivamente con **éign** (es: *cañ-chéign, piañ-piéign*) o **óign** (es: *aviũñ-avióign, biũñ-bióign*), mentre i sostantivi in **-ağñ** hanno il plurale in **-àign** (es: *scàğñ-scàign, ràğñ-ràign*).

Regola 3

Parole che al singolare terminano con **ànt** o **ãnc** formano i rispettivi plurali in **ént** e **ěnc** (es: *sant-sént, bañc-běnc*).

Regola 4

Parole che al singolare terminano in **ént** o **ěns** formano i plurali in **éint** o **ěiñs** (es: *spuént-spuéint, šméñs-šméiñs*).

Regola 5

Le parole che al singolare terminano con doppia **l** preceduta da vocale tonica formano il plurale sostituendo la doppia **l** con **i** (es: *anéll-anéi, saséll-saséi, cañcéll-cañcéi, butàll-butàî*).

Regola 6

Parole che al singolare terminano con **ai, ei** o **ui**, con **ard** o **órd**, con **iss, is, òd, ór** o **ér** mantengono la stessa forma al plurale (es: *cài, avèi, frùi, scargnàrd, balórd, ardriss, amis, sòd, pitór, bicér*).

Regola 7

Parole che al singolare terminano con vocale atona formano il plurale cambiando questa in una **i** (es: *butéja-butéji, nvù-a-nvùi, trùta-trùti, prèjja-prèjji, màjja-màjji*); se la vocale finale è preceduta da **c** o **g**, il plurale mantiene il suono velare (indicato con l'interposizione di una **h**; es: *bàutigu-bàutighi, vàcca-vàcchi, bràga-bràghi, rüsca-rüschi*). Inoltre, se la vocale finale è preceduta da **i** atona, questa si muta in **j** (es: *gàbbiu-gàbbji, ràbbia-ràbbji, cèrimònia-cèrimònji, ària-àrji*), mentre se la vocale finale è preceduta da **i** tonica, si aggiunge **ji** al posto della vocale finale (es: *litània-litaniji, maladia-maladiji*).

Regola 8

Le parole che al singolare terminano **scia** formano il plurale perdendo la vocale **a** finale (es: *talòscia-talòsci*).

Regola 9

Parole che al singolare terminano con una delle vocali **à, â, é, ê, ò, ô, ö** in forma tonica formano il plurale aggiungendo semplicemente una **i** (es: *cà-cài, trâ-trâi, candlé-candléi, frê-frêi, čò-čòi, mürô-mürôi, laňsô-laňsôi*).

Regola 10

Parole che al singolare terminano con la vocale **i** accentata, al plurale restano in alcuni casi invariate (es: *cuni, gri*); in altri casi, come in molti aggettivi derivanti dal participio passato dei verbi, il plurale si forma aggiungendo **j** al mpl. e **ji** al fpl. (es: *šburi - šburij* [mpl] / *šburiji* [fpl], *buji - bujij* [mpl] / *bujiji* [fpl]).

Forme irregolari

Alcune parole formano il plurale in modo irregolare, talora cambiando genere. Tra queste **tütt** (pl: **tüič**), **rùňc** (pl: **róiňc**), **òmm** (pl: **öimi**), **màtt** (pl: **matài**), **dì** (pl: **diji** [f]), **öss** (pl: **òssi** [f]), **bràcc** (pl: **bràcci** [f]), **öv** (pl: **òvi** [f]).

PRONOMI E AGGETTIVI

Particolarmente complesse sono la struttura e l'articolazione di pronomi e aggettivi personali e dimostrativi. Si è ritenuto preferibile raccogliere le voci dialettali in una serie di tabelle inserite nel testo, riguardanti rispettivamente i pronomi personali (che mantengono la stessa forma sia come soggetto che come complemento), le particelle pronominali, gli aggettivi e pronomi possessivi, i pronomi riflessivi, i suffissi pronominali, gli aggettivi e pronomi determinativi. Si sono riportati sia i prefissi che i suffissi. Si ricorda che questi ultimi raddoppiano quasi sempre la consonante quando questa è preceduta da vocale (es: *dimmi*, *fàllu*). Per l'uso dei pronomi in associazione con i verbi si vedano i capitoli sui verbi. Per il significato delle parole usate negli esempi si rinvia al vocabolario che precede.

Un cenno a parte merita la particella **nu**, che ha il significato della voce italiana *ne*, ma che non deve essere confusa con un'altra identica particella usata come rafforzativo in associazione con alcuni avverbi (ad esempio: *piünnu*, più; *pònnu*, poco, e *sènnu*, abbastanza). Esempificativa in merito è la frase, ripresa da F. Tonetti (in grafia originale): *Se 't nu dac aň pònnu a ti, am nu rēsta piünnu a mi* (se ne do un poco a te, non ne resta più a me) o l'espressione *dinnu piünnu* (non dire altro, non dimmi).

Non sono riportate nelle tabelle le molte elisioni di uso corrente, di cui si è detto nell'introduzione. Esse sono invece riportate negli esempi allegati. Notare che negli esempi di forme verbali con suffisso in tabella è stato inserito per chiarezza un trattino di separazione.

PRONOMI PERSONALI

MASCHILE		FEMMINILE		ITALIANO
mi	<i>mi i béiv</i>	mi	<i>mi i béiv</i>	io
ti	<i>ti 't béivi</i>	ti	<i>ti 't béivi</i>	tu
čèll	<i>čèll al béiv</i>	čilla	<i>čilla la béiv</i>	egli
nói/nujàit	<i>nujàit i béivùmma</i>	nói/nujàiti	<i>nujàiti i béivùmma</i>	noi
vujàit	<i>vujàit i béivi</i>	vujàiti	<i>vujàiti i béivi</i>	voi
lór	<i>lór i béivu</i>	lór	<i>lór i béivu</i>	essi, loro

PARTICELLE PRONOMINALI

PREFISSI		SUFFISSI		ITALIANO
COMPLEMENTO OGGETTO		COMPLEMENTO OGGETTO		
ma	<i>i ma scótu</i>	... mi, ... mmi	<i>scót-mi, fà-mmi</i>	me, ... mi
ta	<i>i ta scótu</i>	... ti, ... tti	<i>scót-ti, fà-tti</i>	te, ... ti
lu	<i>i lu scótu</i>	... lu, ... llu	<i>scót-lu, fà-llu</i>	lui, ... lo
la	<i>i la scótu</i>	... la, ... lla	<i>scót-la, fà-lla</i>	lei, ... la
na	<i>i na scótu</i>	... ni, ... nni	<i>scót-ni, fà-nni</i>	noi, ... ci
va	<i>i va scótu</i>	... vi, ... vvi	<i>scutè-vvi, fè-vvi</i>	voi, ... vi
ja	<i>ja scótu</i>	... ji, ... jji	<i>scót-ji, fà-ji</i>	loro, ... li/le

PREFISSI		SUFFISSI		ITALIANO
COMPLEMENTO DI TERMINE		COMPLEMENTO DI TERMINE		
am, ma,	<i>am dà, i ma dišu</i>	... mi, mmi	<i>dé-mi, dà-mmi</i>	a me, ... mi
at, ta,	<i>at dà, i ta dišu</i>	... ti, ... tti	<i>dé-ti, dà-tti</i>	a te, ... ti
ag, ga	<i>ag dà, i ga dišu</i>	... ghi, ... gghi	<i>dé-ghi, dà-gghi</i>	a lui/lei, ... gli/le
aň, na	<i>aň dà, i na dišu</i>	... ni, ... nni	<i>dé-ni, dà-nni</i>	a noi, ... ci
av, va	<i>av dà, i va dišu</i>	... vi, ... vvi	<i>dé-vi, dè-vvi</i>	a voi, ... vi
ag, ga	<i>ag dà, i ga dišu</i>	... ghi, ... gghi	<i>dé-ghi, dà-gghi</i>	a loro, ... loro

FORME PRONOMINALI COMPLESSE

PREFIXI		SUFFISSI		ITALIANO
am lu	<i>am lu pòrta</i>	... mlu	<i>pòrtamlu</i>	me lo porta, portamelo
am la	<i>am la pòrta</i>	... mla	<i>pòrtamlà</i>	me la porta, portamela
at lu	<i>at lu pòrta</i>	... tlu	<i>pòrtatlu</i>	te lo porta, portatelo
at la	<i>at la pòrta</i>	... tla	<i>pòrtatlà</i>	te la porta, portatela
as lu	<i>as lu pòrta</i>	... sla	<i>purtéslu</i>	se lo porta, portarselo
as la	<i>as la pòrta</i>	... sla	<i>purtéslà</i>	se la porta, portarsela
im lu	<i>im lu pòrtu</i>	... mlu	<i>purtémlu</i>	me lo portano, portarmelo
im la	<i>im la pòrtu</i>	... mla	<i>purtémmlà</i>	me la portano, portarmela
it lu	<i>it lu pòrtu</i>	... tlu	<i>purtétlu</i>	te lo portano, portartelo
it la	<i>it la pòrtu</i>	... tla	<i>purtéttlà</i>	te la portano, portartela
in lu	<i>in lu pòrtu</i>	... nlu	<i>purténlu</i>	ce lo portano, portarcelo
in la	<i>in la pòrtu</i>	... nla	<i>purténlà</i>	ce la portano, portarcela
iv lu	<i>iv lu pòrtu</i>	... vlu	<i>purtévlù</i>	ve lo portano, portarvelo
iv la	<i>iv la pòrtu</i>	... via	<i>purtévla</i>	ve la portano, portarvela
ag lu	<i>ag lu pòrta</i>	... glu	<i>pòrtaglu</i>	glielo porta, portaglielo
ag-la	<i>ag la pòrta</i>	... gla	<i>pòrtaglà</i>	gliela porta, portagliela
ig lu	<i>ig lu pòrtu</i>	... glu	<i>purtéglu</i>	glielo portano, portarglielo
ig la	<i>ig la pòrtu</i>	... gla	<i>purtéglà</i>	gliela portano, portargliela
is lu	<i>is lu pòrtu</i>	... slu	<i>purtéslu</i>	se lo portano, portarselo
is la	<i>is la pòrtu</i>	... sla	<i>purtéslà</i>	se la portano, portarsela

AGGETTIVI E PRONOMI POSSESSIVI

MASCHILE SINGOLARE	MASCHILE PLURALE	FEMMINILE SINGOLARE	FEMMINILE PLURALE
mè (mio)	méi (miei)	mèjja (mia)	mèjji (mie)
tò (tuo)	töi (tuoi)	tùà (tua)	tùì (tue)
sö (suo)	söi (suoi)	sùà (sua)	sùì (sue)
nöst (nostro)	nöst (nostri)	nòsta (nostra)	nòsti (nostre)
vöst (vostro)	vöst (vostri)	vòsta (vostra)	vòsti (vostre)
lór (loro)	lór (loro)	lór (loro)	lór (loro)

PRONOMI RIFLESSIVI

PREFIXI		SUFFISSI	
i ma..., i m'(mi...)	<i>i ma lav</i>	... mi, ... mmi (... mi)	<i>lavmi, i suñ lavàmmi</i>
t'at... (ti...)	<i>t'at làvi</i>	... ti, ... tti (... ti)	<i>lavéti, t'èi lavàtti</i>
as... (si...)	<i>as làva</i>	... si, ... ssi (... si)	<i>lavési, l'è lavàssi</i>
i na..., i n'(ci...)	<i>i na lavùmma</i>	... ni, ... nni (... ci)	<i>lavéni, i summa lavànni</i>
i va..., i v'(vi...)	<i>i va làvi</i>	... vi, ... vvi (... vi)	<i>lavévi, i sèi lavàvvi</i>
i sa..., i s'(si...)	<i>i s' làvu</i>	... si, ... ssi (... si)	<i>lavési, j'ñ lavàssi</i>

AGGETTIVI E PRONOMI DIMOSTRATIVI

cust / cùsta	<i>cust òmm / cùsta mätta</i>	questo / a (sing)
cüst / cùsti	<i>cüst öimi / cùsti mätti</i>	questi / e (pl)
cull / cùlla	<i>cull òmm / cùlla mätta</i>	quello / a (sing)
cüi / cùlli	<i>cüi öimi / cùlli mätti</i>	quelli / e (pl)
çò	<i>l'è mìa cò 'd què</i>	ciò (riferito a cosa)
çuquì	<i>çuquì l'è riva</i>	ciò (questa cosa)
çulì	<i>çulì am piàs</i>	ciò (codesta cosa)
çulà	<i>çulà l'è da lùñc</i>	ciò (quella cosa)
çu che / çu ch'	<i>fa ménti a çu ch'at fài</i>	ciò che

PARTICELLE PRONOMINALI E AVVERBIALI

nu	<i>am nu sèrv gnüñ</i>	ne
ghi / gh'	<i>déghi dinti, 'l gh'è témp</i>	ci, vi

PRONOMI INTERROGATIVI E ESCLAMATIVI

chi che / chi ch'	<i>chi ch'at éi?</i>	chi?
què che / què ch'	<i>què ch'at fài?</i>	che, che cosa?
cu	<i>cu fat?</i>	che cosa? (idiomatico)
qual / quala	<i>qual òmm? quala dišgràsia!</i>	quale (m / f)
quài / quàli	<i>quài chéign? quàli vəcchi?</i>	quali (m / f)
quant / quanta	<i>quànt lačč? quànta purcaria?</i>	quanto / a
quént / quénti	<i>quént sòd? quénti mätti?</i>	quanti / e

SUFFISSI PRONOMINALI/RAFFORZATIVI

... mmi	<i>nòmmi</i>	non io
... ttu	<i>vàttu</i>	vai
... vvu	<i>névvu</i>	andate
... nnu	<i>dinnu piünnu</i>	non dirmi
... lu	<i>cu fàlu?</i>	che fa (egli)?
... mmi	<i>simmi</i>	sì davvero

ALTERAZIONI DI NOMI E AGGETTIVI

In questa sezione si forniscono alcune indicazioni sulla formazione di diminutivi, vezzeggiativi, accrescitivi, peggiorativi e superlativi.

Il *diminutivo* e il *vezzeggiativo* si formano in vari modi: semplicemente aggiungendo alla parola la desinenza appropriata (-**ëtt**, -**àll**, -**éll**, -**iñ**, -**ö**, -**ött** e le corrispondenti forme femminili -**ëtta**, -**àlla**, -**èlla**, -**ina**, -**òla**, -**ötta**) o sostituendo con questa la vocale finale o, talvolta, modificando anche la radice della parola originale. Molto spesso il *diminutivo* si forma più semplicemente associando alla parola l'aggettivo **pittu** o **pitta**. Di seguito si elencano alcune delle situazioni più caratteristiche. Anche in questo caso si rinvia al dizionario per il significato dei vocaboli usati.

Riguardo ai gradi aggettivali, sottolineiamo che il superlativo relativo si forma come in italiano mentre il superlativo assoluto non esiste come tale, ma si ottiene associando all'aggettivo una locuzione rafforzativa come *tant*, *frañc*, *da diàni* ecc. (esempi: *tant béll*, bellissimo; *frañc puli*, pulitissimo; *àut da diàni*, altissimo).

pàñ	panëtt	méis	méisött
bricc	bricàll	cà	cašëtta
sàss	saséll	màssa	masòla
tàulu	tauliñ	campàna	campanèlla
avèi	aviö	fòdra	fudrëtta
mùgña	mugnëtta	ömm	umëtt

(Eccezionalmente si possono avere altri esempi di derivazione: **màtt** - **matalëtt**).

In alcuni casi, come negli esempi seguenti, la formazione del *diminutivo* si associa al **cambiamento del genere** della parola:

pòrta	purtiö	cràva	cravèi
bùtta	butiñ	péçu	pičinëtta
bèra	birin	strà	stralëtt
capéll	caplina	siğğa	siğiliñ
còsta	custiö	cardéñsa	cardañsiñ

In altri casi ancora alla formazione del *diminutivo* corrisponde, come spesso accade anche nella lingua italiana, un cambiamento di significato della parola rispetto all'originale, come ad esempio in:

cà	cašött	lòbbia	lubiëtt
bùcca	buchëtta	riva	rivëtt
càssa	casëtt	öğgu	uğö
cavàll	cavalëtt	buñ	bunëtt

L'*accrescitivo* si forma aggiungendo all'aggettivo la desinenza (-**ùñ**, -**óna**). Anche in questo caso possono intervenire variazioni nella radice della parola originale: In alcuni casi si può avere il **cambiamento del genere**.

cà	cašùñ	capéll	caplùñ
riva	rivùñ	màtta	matóna
cardéñsa	cardañsùñ	pòrta	purtùñ.

Le forme *peggiorative* o *spreghiative* si formano in modo analogo mediante la desinenza -**àcc** o -**àcca**, come negli esempi seguenti:

bùcca	bucàcca	matt	matàcc
cañ	cagnàcc	màtta	matàcca
capéll	caplàcc	tapiñ	tapinàcc
èrba	erbàcca	ömm	umàcc
piàna	pianàcca	fùmbra	fumbràcca.

ARTICOLI E PREPOSIZIONI

La tabella sottostante riporta nella prima riga gli articoli determinativi e nella prima colonna le preposizioni in uso nel dialetto. Nelle caselle poste alle intersezioni tra articoli e preposizioni sono indicate le corrispondenti preposizioni articolate. La scelta dell'articolo è condizionata dal genere e dalla lettera iniziale della parola seguente. (tra parentesi quadre sono indicate le corrispondenti voci in italiano). Tra parentesi tonde sono riportati alcuni esempi, per il cui significato si rinvia al vocabolario.

Articoli Preposizioni	al, l', lu [il, l', lo] (al cañ, l'àšu, lu miàccé)	la, l' [la, l'] (la vâcca, l'ànima)	i, ja, j' [i, gli] (i sàis, ja scapiñ, j'ùcéi)	al, ja, j' [le] (al mâtti, ja scârpi, j'aviji)
ad, 'd [di] (ad córsa)	dal, 'd l', 'd lu [del, dello] (dal prà, 'd l'òmm, 'd lu scàgñ)	'd la, 'd l' [della] ('d la tòla, 'd àmia)	d'i, 'd ja, 'd j' [dei, degli] (d'i chémp, 'd ja scàrt, 'd j'anéi)	dal, 'd ja, 'd j' [delle] (dal mâtti, 'd ja scârpi, 'd j'aviji)
a [a] (a cà)	al, a l', allu [la, allo] (al prà, a l'òmm, allu spós)	alla [alla] (alla bóna, a l'àmia)	ai, a ja, a' j [ai, agli] (ai matàì, a ja spóis, a' j'agnéi)	al, a ja, a j' [alle] (al mâtti, a ja šmàgğì, a j'aviji)
da [da] (da scòla)	dal, 'd l', 'd lu [dal, dallo] (dal prà, da l'òmm, 'd lu scàgñ)	dàlla [dalla] ('d la scuéla, da l'àmia)	dài, 'd ja, 'd j' [dai, dagli] (dài sàis, d'ja sfòrs, da j'àlp)	dal, 'd ja, 'd j' [dalle] (dal mâtti, 'd ja scàli, da j'aviji)
an, ant [in] (añ piàssa)	ant al, ant l', ant lu [nel, nello] (ant al prà, ant l'ògğü, ant lu liàm)	ant la, ant l' [nella] (ant la trüna, ant l'asiétta)	ant i, ant ja, ant j' [nei, negli] (ant i bòri, ant ja scapiñ, ant j'anéi)	ant al, ant ja, ant j' [nelle] (ant al péini, ant ja spini, ant j'àrchi)
cuñ [con] (cuñ piaši)	cuñ al, cuñ l', cñn lu [con il, con lo] (cuñ al prà, cuñ l'ògğü, cuñ lu scàgñ)	cuñ la, cuñ l' [con la, colla] (cuñ la màñ, cuñ l'àmia)	cuñ i, cun ja cuñ j' [con i, cogli, coi] (cuñ i sòd, cun ja scapiñ, cuñ j'agnéi)	cuñ al, cun ja, cuñ j' [con le, colle] (cuñ al bésçi, cun ja scârpi, cuñ j'ànji)
sü [su] (sü sóra)	s'al, s'l', s'lu [sul, sullo] (s'al prà, s'l'ògğü, s'lu scàgñ)	s'la, s'l' [sulla] (s'la cêra, s'l'urğa)	s'i, s'ja, s'j' [sui, sugli] (s'i piéign, s'ja scàli, s'j'avèi)	s'al, s'ja, s'j' [sulle] (s'al sùi, a'ja spàlli, s'j'arnàì)
par [per] (par fòrsa)	par al, par l', par lu [per il, per lo] (par al prà, par l'ògğü, par lu scàgñ)	par la, par l' [per la] (par la carità, par l'amór)	par i, par ja, par j' [per i, per gli] (par i matàì, par ja spóis, par j'ògğì)	par al, par ja, par j' [per le] (par al vâcchi, par ja scòli, par j'ànji)
tra [tra, fra] (tra nói)			tra i, tra ja, tra j' [tra i, tra gli] (tra i sàis, tra ja scàrt, tra j'avèi)	tra 'l, tra ja, tra j' [tra le] (tra 'l vâcchi, tra ja scàjji, tra j'aviji)

Nella tabella seguente, che ripete la struttura della precedente, sono invece indicati gli articoli indeterminativi e le corrispondenti preposizioni articolate. Tra parentesi tonde sono riportati alcuni esempi, per il cui significato si rinvia al vocabolario.

Articoli Preposizioni	añ, 'ñ, 'n [uno, un] (añ cañ, 'ñ pass, 'n avèi)	na, n' [una, un'] (na prèja, n'àsia)
ad, 'd [di] (ad córsa)	'd añ, ad 'n [di un, di uno] ('d añ cañ, ad 'n òmm)	'd na, 'd n' [di una, di un'] ('d na fùmbra, 'd n'ània)
a [a] (a cà)	a 'ñ, a 'n [a un, a uno] (a 'ñ cañ, a 'n òmm)	a na, a n' [a una, a un'] (a na fùmbra, a n'ània)
da, d' [da] (da chilò)	da 'ñ, da 'n [da un, da uno] (da 'ñ cañ, da 'n òmm)	da na, da n' [da una, da un'] (da na pàrt, da n'àuta)
añ, ant [in] (añ piàssa, ant-e-cà)	ant añ, ant 'n [in un, in uno] (ant añ vàs, ant 'n armàriu)	ant na, ant n' [in una, in un'] (ant na sacòcca, ant n'àrca)
cuñ[con] (cuñ piaši)	cuñ añ, cuñ 'n [con un, con uno] (cun añ cañ, cuñ 'n òmm)	cuñ na, cuñ n' [con una, con un'] (cun na fùmbra, cun n'ània)
sü [su] (sü sóra)	s'añ, s'n [su un, su uno] (s'añ tàulu, s'n armàriu)	s'na, s'n' [su una, su un'] (s'na cadréga, s'n'àrca)
par [per] (par fòrsa)	par añ, par 'n [per un, per uno] (par añ cañ, par 'n òmm)	na, par n' [per una] (par na fùmbra, par n'ània)

NUMERI

In questo paragrafo sono indicati i numeri cardinali fondamentali (che possono essere sostantivi, aggettivi e pronomi e da cui può essere derivato qualsiasi altro numero), i numeri ordinali (che possono essere aggettivi o pronomi), e quelli collettivi, moltiplicativi e frazionari, per quanto correntemente usati.

Numeri cardinali

šeru	zero	quatòrdas	quattordici	vintòtt	ventotto
vũñ	uno	quindas	quindici	vintanòv	ventinove
dói	due	sèddas	sedici	trànta	trenta
trèi	tre	darsètt	diciassette	quarànta	quaranta
quàtturu	quattro	dašdòtt	diciotto	činquànta	cinquanta
čiñc	cinque	dašnòv	diciannove	sesànta	sessanta
sés	sei	vint	venti	setànta	settanta
sètt	sette	vintũñ	ventuno	vutànta	ottanta
vòtt	otto	vintadói	ventidue	nuànta	novanta
nòv	nove	vintatrèi	ventitre	cént	cento
dés	dieci	vintaquàtturu	ventiquattro	milla	mille
vündas	undici	vintačinc	venticinque	añ miliũñ	un milione
dùddas	dodici	vintasés	ventisei	añ miliàrd	un miliardo
trèddas	treddici	vintasètt	ventisette		

Per tutte le decine la numerazione procede con le stesse regole indicate per la seconda. Da notare in alcuni casi l'introduzione di una **a** eufonica (**vint-a-dói** ecc.), di una **e** eufonica (**cént-e-vũñ** ecc.) o l'elisione di una vocale (**trant[a]ũñ**, **trant[a]òtt** ecc.).

Numeri ordinali

primm/a	primo	tèrs/a	terzo	quint/a	quinto
secùnd/a	secondo	quart/a	quarto	sèst/a	sesto

Non sono usati numeri ordinali di valore superiore a quelli indicati ad eccezione del relitto linguistico **nòna** (non più vitale come ordinale), che indica località esposta al sole pomeridiano, cioè della *hora nona* di origine latina (es: *parèi da nòna*); di **sèttima** e **triğésima**, derivanti dalle corrispondenti parole usate nella liturgia dei defunti per indicare le celebrazioni che si effettuano al settimo e al trentesimo giorno dalla morte; e di **décima**, nome di un antico tributo agricolo.

Numeri collettivi

añ par	un paio
'na triéna	una terna
'na quatréna	una quaterna
'na činquéna	una cinquina
'na meša dušéna	una mezza dozzina
'na dušéna	una dozzina
'na vinténa	una ventina
'na trenténa	una trentina

Nota: forme analoghe di valore superiore non sono praticamente mai usate.

Numeri moltiplicativi

I soli numeri moltiplicativi usati sono:

dùppiu	doppio
tripplu	triplo

Numeri frazionari

I soli numeri frazionari usati sono:

añ méss	un mezzo
añ tèrs	un terzo (si dice anche la tèrsa part da...)
añ quart	un quarto (si dice anche la quarta part da...)
añ quint	un quinto (si dice anche la quinta part da...)
añ sèst	un sesto (si dice anche la sesta part da...)

INDICE

Introduzione	1
Simboli fonetici	2
Verbi	3
Formazione del femminile	18
Formazione del plurale	19
Pronomi e aggettivi	21
Alterazioni di nomi e aggettivi	23
Articoli e preposizioni	25
Numeri	27